



## COMITATO DI BACINO

L'anno 2016 addì ventotto del mese di gennaio alle ore 12.30 previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono convocati i componenti del Comitato Istituzionale, nelle persone dei Signori:

| <b>Nome e Cognome</b>      | <b>Presente</b> |
|----------------------------|-----------------|
| <i>Dott. Giorgio Talon</i> | <i>Sì</i>       |
| <i>Claudio Odorico</i>     | <i>Sì</i>       |
| <i>Maurizio Lunardi</i>    | <i>Sì</i>       |
| <i>Elena Segato</i>        | <i>No</i>       |
| <i>Alvise Maniero</i>      | <i>Sì</i>       |
| <i>Nicola Fragomeni</i>    | <i>Sì</i>       |
| <i>Michele Zuin</i>        | <i>Sì</i>       |
| <b>Totale Presenti:</b>    | <b>6</b>        |
| <b>Totale Assenti:</b>     | <b>1</b>        |

Svolge la funzione di segretario la dott.ssa Giorgia Lando la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il quorum richiesto per la validità della seduta è di 4 componenti, essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Comitato, il dott. Giorgio Talon, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la degli argomenti all'ordine del giorno.

Delibera n. 1 del 28/01/2016

|                 |   |
|-----------------|---|
| <b>OGGETTO:</b> | <b>approvazione piano triennale delle azioni positive 2016/2018 ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. n. 198/2006.</b> |
|-----------------|---|

VISTA la Convenzione sottoscritta dal Segretario Generale del Comune di Venezia, in qualità di Ufficiale rogante, e dai 45 Sindaci dei Comuni aderenti al Bacino, in data 24.11.2014, rep. n. 130974, istitutiva del Consiglio di Bacino "Venezia Ambiente", nella forma giuridica di Ente pubblico non economico;

VISTA la scrittura privata autenticata dal Notaio Gasparotti di Venezia, formalizzata in data 27 aprile 2015, con cui il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente è subentrato dal 1 maggio 2015 nei rapporti giuridici di A.A.T.O. Venezia Ambiente in liquidazione, compreso il rapporto di lavoro con le due dipendenti dell'AATO;

DATO ATTO che, in ossequio alla normativa di cui al Decreto Legislativo n. 198 del 2006, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246" le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici devono progettare ed attuare i Piani azioni positive, mirati a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nel lavoro;

VISTO l'art. 48 del suddetto D.lgs. n. 198/2006 avente ad oggetto "azioni positive nelle Pubbliche Amministrazioni" che prevede:

- che gli enti pubblici non economici predispongano Piani di Azioni Positive (cd. P.A.P.) tendenti ad assicurare nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne
- che i P.A.P. siano predisposti sentiti:
  - gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ovvero in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse,
  - la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente,
- che detti P.A.P., al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, favoriscano il riequilibrio della presenza femminile nella attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.
- che a tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile sia accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione.
- che i P.A.P. abbiano durata triennale.

RICHIAMATA la direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme ed Innovazioni nella P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", che richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa, evidenziando le misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle pubbliche amministrazioni e specifica le finalità che i Piani triennali di azioni positive devono perseguire;

PRESO ATTO che in caso di mancata approvazione del P.A.P. dell'Ente, il citato Decreto Legislativo n. 198/2006, prevede la sanzione di cui all'art. 6 comma 6 del D.Lgs.30 marzo 2001 n. 165 e pertanto l'impossibilità di procedere ad assunzioni di nuovo personale, come anche recentemente ribadito dalla magistratura contabile (deliberazione n. 531/2015 della Corte dei Conti Veneto);

CONSIDERATO che, in esecuzione del mandato conferito dal Comitato di Bacino nella riunione del 30 luglio 2015, il Direttore ha attivato un avviso pubblico per l'assunzione di un dipendente a tempo determinato, avviando una procedura di selezione attualmente in corso, il cui completamento con l'assunzione del soggetto selezionato presuppone la preventiva e urgente approvazione del P.A.P. del Consiglio di Bacino

ACCERTATO che la Consigliera di Parità territorialmente competente possa essere individuata nella Consigliera di parità della Città Metropolitana di Venezia, dott.ssa Annalisa Vegna;

PRESA VISIONE del documento “Piano azioni positive (P.A.P.) per il triennio 2015/2017” e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

VALUTATO che, nel rispetto dell’art. 48 del Dlgs 198/2006, la predisposizione del P.A.P. del Consiglio di Bacino si completerà con l’acquisizione del parere favorevole delle Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale dell’Ente e della Consigliera di parità territorialmente competente come sopra individuata;

RICHIAMATA la normativa in merito all’istituzione e nomina dei componenti del Comitato Unico di Garanzia (C.U.G) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” con compiti propositivi, consultivi e di verifica finalizzati a garantire che l’ ambiente di lavoro all’interno dell’Ente sia caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

VALUTATA l’opportunità di avvalersi della facoltà prevista dalla direttiva ministeriale del 4 marzo 2011, al paragrafo 3.1.1, secondo cui “le amministrazioni di piccole dimensioni hanno la possibilità di associarsi al fine di garantire maggiore efficacia ed efficienza nell’esercizio delle proprie funzioni e ottimizzare le risorse”, ed in particolare di proporre la costituzione di un CUG in forma associata con il Consiglio di Bacino Venezia Laguna, Ente con caratteristiche e dimensioni simili al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, cui partecipano in larga misura gli stessi enti partecipanti.

APPURATO che la presente deliberazione di per sé non comporta alcun onere di spesa a carico dell’Ente;

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi degli artt. 49, 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. dal Direttore in merito alla regolarità tecnica contabile, non comportando il presente provvedimento alcun onere di spesa a carico dell’Ente;

***tutto ciò premesso il Comitato all’unanimità delibera di:***

1. RITENERE la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto e che ne costituisce motivazione ai sensi dell’art. 3, Legge 07.08.1990, n. 241 e ss. mm. ed ii.;
2. APPROVARE il Piano delle azioni positive (cd. P.A.P.) per il triennio 2016/2018, redatto ai sensi dell’art. 48 del Decreto Legislativo n. 198 del 2006, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (All. sub A);
3. SUBORDINARE l’esecutività della presente delibera all’acquisizione del parere favorevole sul P.A.P. di cui al punto 2 da parte dalle Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale dell’Ente e da parte della Consigliera di Parità della Città Metropolitana di Venezia, dando mandato al Presidente di apporre le eventuali integrazioni/modifiche al Piano richieste dalle Organizzazioni Sindacali e/o dalla Consigliera di parità, sempreché da lui condivise, con successiva informativa al Comitato di Bacino.
4. PROPORRE al Consiglio di Bacino Venezia Laguna la costituzione in forma associata del “Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”
5. DARE mandato al Direttore, una volta che la presente delibera sia divenuta esecutiva ai sensi del punto 3, di darne informazione alla Consigliera di parità territorialmente competente e di pubblicare il P.A.P. sul sito web dell’Ente nella sezione “Amministrazione trasparente”

Si attesta la conformità alla normativa vigente, allo Statuto.

IL DIRETTORE  
Dott. Paolo Diprima  
(Firmato)

La suesesa proposta di deliberazione viene approvata con voti unanimi legalmente espressi.

Letto, confermato e sottoscritto  
Il Presidente  
Dott. Giorgio Talon  
(Firmato)

---

Il Direttore  
Dott. Paolo Diprima  
(Firmato)

---